ANNO XXXI - N. 152 - FEBBRAIO 2015
Stampato in 6000 copie - Distribuito gratuitamente
Si ringrazia per le offerte pubblicità e sostenitrici.

Leinì insieme

a cura della comunità parrocchiale SS. Pietro e Paolo

Leinì insieme - Periodico bimestrale. Direzione e Redazione: Leinì, v. San Francesco al campo, 2 - Tel. 011.99.88.098 - Stampa Artale - Torino
Le firme impegnano gli autori degli articoli. Registrazione del Tribunale di Torino n. 4373/91 - Dir. Responsabile: Maria Rosa Sasso

QUARESIMA, TEMPO DI CONVERSIONE:
un'opportunità per crescere anche come comunità parrocchiale

Quando si avvicina la Quaresima, una delle parole che risuonano più frequentemente è la parola "Conversione". Abitualmente la si collega a un cambiamento che dovrebbe avvenire nella nostra vita, a un passaggio da una situazione di distanza da Dio a un riavvicinamento. Ma la conversione non è solo questo e non tocca solo la nostra sfera personale.
La conversione può essere personale ma anche comunitaria, perché a volte sono anche le stesse comunità che devono convertirsi.
Ma una comunità deve e può convertirsi? o è solo la singola persona che deve e può farlo?
Proviamo a vedere meglio le dinamiche dello stare insieme alla luce della conversione.
Un gruppo, un'associazione, un club, esistono per permettere rapporti piacevoli ed interessanti, per stimolare interessi e gusti personali e vivono finchè servono e piacciono ai propri membri.
Una comunità cristiana invece raggruppa persone che dovrebbero riferirsi a valori (quelli evangelici, naturalmente!) non stabiliti da loro e da quelli accettano di farsi condizionare nel loro stare insieme.
Quindi il nostro stare insieme non è fine a se stesso, ma per il Regno di Dio: lo scopo è quello di trasformare il nostro stare bene insieme in capacità di Amore e di Rispetto.
"E vissero felici e contenti" è un motto che non può applicarsi ad alcuna comunità cristiana, tanto meno alla nostra. Se questa fiaba si realizzasse è perchè abbiamo costruito una comunità non per il Regno di Dio, ma per noi, a nostro uso e consumo!
Le favole si chiudono con questa filastrocca "e vissero felici e contenti", il Vangelo no!
La comunità è sempre una realtà conflittuale: a causa della diversità di opinioni e dei diversi livelli di maturità che abbiamo, delle esperienze passate fatte, dell'educazione ricevuta, …; quindi ciascuno di noi vede le persone e le situazioni a modo suo, pensa a modo suo, e vorrebbe che "trionfasse" il suo punto di vista.
L'importante, per il gruppo e per le singole persone, non è l'assenza di conflitti, ma come essi vengono affrontati: è lì che si misura lo spirito evangelico! (certo che lo sparlare, il giudicare alle spalle, il non permettere all'altro di riscattarsi, il non perdonare, sono segno non solo d'incapacità a vivere il Vangelo ma anche di immaturità).
Non solo i problemi esistono in una comunità, ma sono tantissimi: permessi, facilitazioni, eccezioni, casi personali, scelte individuali... Su questi problemi pratici ci sono le battaglie, gli schieramenti, le incomprensioni, le delusioni e le disillusioni.
Al di là dei problemi spiccioli, qualsiasi comunità è conflittuale perchè il suo problema di fondo è: ciò che è importante sono le esigenze della singola persona, in quanto deve essere sempre se stessa (e quindi deve sempre soddisfare le sue esigenze, dire sempre quello che pensa e fare quello che gli piace), o gli scopi del gruppo/comunità, e quindi salvaguardare l'unità a tutti i costi?
Per risolvere questo problema, in ciascuno di noi, facenti parte di questa comunità parrocchiale (e a volte anche nello specifico di un gruppo) devono esistere questi due requisiti:
Il Senso di appartenenza: il nostro essere persona deriva da ciò che siamo dentro, ma anche dall'ambiente in cui viviamo, e in questo caso dalla comunità o gruppo al quale abbiamo scelto di appartenere. L'appartenere a questa comunità, a questo gruppo dovrebbe essere simile al cognome che portiamo: mi dà dei legami con una famiglia, ho degli stili di comportamento, un certo passato e un certo modo di fare.
Il Senso di individuazione: io in una comunità devo essere me stesso "con un nome ben preciso". Non posso portare all'ammasso il mio cervello e devo sentirmi persona con delle mie idee e dei miei modi di fare prima di poter dire "sono comunità, sono gruppo".
Nessuno di noi diventa un cristiano efficace solo perchè vive in un gruppo o in una comunità cristiana!
Il gruppo può favorire la crescita, ma non la produce: offre solo un ambiente in cui certi apprendimenti possono essere più facili. Ciò che causa la maturità, il cambiamento in una persona è la capacità di far suoi i valori, cioè di modellare tutti i suoi comportamenti in base ai valori scelti e non in base alle richieste esterne, alle paure o ai premi.
La comunità (e/o il gruppo) offre un'opportunità di crescita in quanto propone dei valori, li rende attraenti, dà dei motivi di azione, ma non esenta dalla responsabilità personale di sceglierli e viverli.
Quindi la forza della comunità, (e dei nostri gruppi) non è nello stare insieme, ma nei valori che propone; il modo di vivere i valori è favorito dal gruppo, ma il fatto che io viva dei valori dipende non dal gruppo ma dalla mia adesione personale e libera ai valori e dalla mia decisione.
Inoltre un gruppo di persone che personalmente possono considerarsi mature, non costituisce "ipso facto" un gruppo maturo, in quanto se già è difficile convertirsi personalmente, lo è a maggior motivo come gruppo, poichè le resistenze aumentano.
Un'azienda che vuole rilanciare un suo prodotto cercherà di attuare delle iniziative che le permettano di concludere l'anno col bilancio in attivo. In una comunità, in un gruppo questo non basta: possono esserci iniziative migliori (che stimolano un processo di crescita) come ad esempio proposte di formazione e di preghiera comunitaria, attività, gite, cene, ma se le persone non cambiano, il prodotto finale non cambia.

don Pier, parroco di Leini.

QUARESIMA 2015

Iniziative di formazione per tutti i gruppi di servizio della comunità parrocchiale di Leinì, e non solo.

Martedì 3 Marzo, ore 20.45, salone Fides
"A quale conversione pastorale sono chiamate le nostre comunità cristiane in prospettiva missionaria?"
Interviene mons. Valter Danna, Vicario Generale della Diocesi di Torino

Martedì 10 Marzo, ore 20.45, salone Fides
"Convertire le motivazioni per passare "dal leggere in chiesa" al "proclamare la Parola di Dio."
Interviene don Paolo Tomatis, direttore dell'Ufficio Liturgico della Diocesi di Torino

Martedì 17 Marzo, ore 20.45, salone Fides
"La conversione della mente e del cuore: cosa significa veramente?"
Interviene dott. Giovanni Galletto, psicologo e psicoterapeuta

Martedì 24 Marzo, ore 20.45, in chiesa parrocchiale
"Convertire le nostre dinamiche comunitarie quando si proclama la Parola di Dio"
Interviene, don Pier, parroco

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Mercoledì delle Ceneri (18 febbraio)
Giorno di inizio della Quaresima (astinenza e digiuno)
Imposizione delle Ceneri alle Messe ore 8 (santuario) e ore 21 (chiesa parrocchiale).
Rito delle Ceneri senza messa alle ore 17 per i bambini e ragazzi del catechismo

Venerdì 27 febbraio, Via Crucis alle ore 18 (2a media)…
(tutti i venerdì seguirà la celebrazione eucaristica)

Venerdì 6 marzo, Via Crucis alle ore 18 (1a media)

Venerdì 13 marzo, Via Crucis alle ore 18 (5a elementare)

Venerdì 20 marzo, Via Crucis alle ore 18 (4a elementare)

Venerdì 27 marzo, Via Crucis alle ore 18 (3a elementare)
Via Crucis alle ore 21 in borgata Tedeschi

Domenica delle Palme (29 Marzo)
Ore 10.30 Benedizione dell'Ulivo (chiesa di San Giovanni) e Processione delle Palme
Ore 11 Santa Messa con lettura della Passione del Signore Gesù
L'ulivo benedetto sarà distribuito dopo ogni messa festiva: ore 8 (santuario); 9.30, 11 e 18 (chiesa parrocchiale); 10.30 (Tedeschi)

Giovedì Santo (2 aprile)
Ore 15-18 Confessioni
Ore 21 Santa Messa in ricordo dell'Ultima Cena e Lavanda dei piedi
Ore 22-23 Adorazione Comunitaria
Dalle ore 23 alle ore 17 del giorno seguente, adorazione personale

Venerdì Santo (3 aprile)
ore 8.30 Preghiera delle Lodi in chiesa parrocchiale
ore 9-12 e ore 15-16.30 Confessioni
ore 17 Celebrazione liturgica della passione e morte di Gesù
Ore 20.30 Via Crucis per le strade (via San Francesco al Campo, via Matteotti, via Carlo Alberto, piazza Vittorio Emanuele, via Roma, chiesa parrocchiale)

Sabato Santo (4 aprile)
Giorno di silenzio
Ore 9-12 e 15-18 Confessioni
Ore 21,15 Veglia Pasquale

Domenica di Pasqua (5 aprile)
Celebrazione delle Messe alle ore 8 (santuario); 9.30, 11 e 18 (chiesa parrocchiale); 10.30 (Tedeschi)

Lunedì di Pasqua (6 aprile)
Messe alle ore 8 (santuario) e 18 (chiesa parrocchiale)

VITA DI COMUNITÀ - *VITA DI COMUNITÀ* - VITA DI COMUNITÀ

RESOCONTO ECONOMICO DELLA PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO APOSTOLI DI LEINI'

dal 1° GENNAIO al 31 DICEMBRE 2014

	ENTRATE	USCITE
Saldi cassa/banca al 31 dicembre 2013	€ 4.486,20	
Collette festive e feriali	€ 38.818,00	
Intenzioni Defunti	€ 22.950,00	
Offerte per Sepolture	€ 7.890,00	
Offerte Candele	€ 13.122,19	
Offerte Matrimoni, Battesimi, Cresime, Comun.	€ 2.980,00	
Offerte per la Parrocchia (offerte, rimborsi..)	€ 22.689,38	
Caritas	€ 7.517,00	€ 6.924,62
Manutenzione ordinaria		€ 6.372,68
Manutenzione straordinaria		€ 20.158,70
Attrezzature, Impianti		€ 20.362,06
Cancelleria		€ 852,46
Canonica: contributo del Parroco e spese vitto	€ 3.720,00	€ 2.220,98
Attività pastorali e Catechesi	€ 7.797,00	€ 6.604,92
Liturgia		€ 2.383,08
Stipendio Parroco e rimborsi preti e seminarista		€ 18.985,00
Imposte e Tasse		€ 2.388,64
Tasse alla Diocesi (2% sul bilancio anno 2013)		€ 1.090,00
Assicurazioni (rimborsi e pagamento premi)	€ 4.268,10	€ 3.482,05
Acquedotto		€ 507,30
Enel (e fotovoltaico)	€ 1.270,82	€ 6.466,55
Telecom		€ 945,75
Riscaldamento		€ 10.828,46
Attività varie - Oratorio	€ 1.790,00	€ 1.945,61
CINEMA: esercizio ordinario anno solare 2014	€ 30.051,79	€ 26.688,10
CINEMA: adeguamento al digitale	€ 55.370,50	
PIALPETTA: campi, utenze, tasse	€ 16.055,00	€ 18.136,68
Campo Lavoro	€ 14.687,70	€ 8.000,00
Estate Ragazzi 2014	€ 44.377,50	€ 54.417,08
Contributo Comune per Estate Ragazzi (acconto)	€ 7.200,00	
Interessi e commissioni-bolli banca e posta		€ 480,34
TOTALI	€ 307.041,18	€ 220.241,06
Attivo al 31/12/2014	**€ 86.800,12**	

* Il bilancio è di cassa (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e non di competenza. Ciò vuol dire che alcune voci sono parziali, in quanto non "chiuse".
* Nel 2014 sono anche stati raccolti e consegnati: € 2.100,00 Quaresima di Fraternità; € 916,20 Giornata Missionaria Mondiale; € 460,00 Gruppo Abele; € 400,00 per i Seminari; € 8.000,00 (del campo lavoro) all'associazione Fides Onlus per missione in Madagascar.
* La voce "Cinema: adeguamento al digitale" è composta da questi contributi: € 30.500,00 dalla Fin Piemonte; € 19.870,50 Rimborso totale Tax-Credit; € 5.000,00 dal Comune di Leini; acconto di 1/5 sulla convenzione fra Comune e Parrocchia per l'uso dell'Auditorium-Cinema.
* Lo stipendio del Parroco mensilmente a carico della Parrocchia è di € 860,00, al netto della restituzione mensile (€ 310,00) per le spese della casa parrocchiale. Così pure vengono retribuite le celebrazioni dei preti che abitualmente aiutano la nostra parrocchia e la permanenza di don Wilfred.
* La Parrocchia ha ricevuto con atto notarile una donazione di euro centoventimila, proveniente dalla vendita della casa di Massiccio Carlo. Rispettando la volontà del defunto e dei parenti stretti tale somma verrà destinata nei prossimi anni all'assistenza che svolge la Caritas e all'adeguamento dei locali Fides per svolgere attività aggregativa anche per gli anziani. Al 31 dicembre sono stati già spesi € 36.827,20 per adeguamento impiantistica termica del Fides e per due progetti solidali su famiglie bisognose.
* Si ringraziano le signore Monica e Maurizia per il servizio svolto di contabilità e lo studio Ballor per il servizio gratuito di consulenza fiscale.
* Dal 10 febbraio 2015 è operativo il nuovo consiglio economico della Parrocchia, composto dai signori: Ambrosini Monica, Bruno Cristina, Chiabotto Alessandro, Michelin Vittorino, Pinna Renzo. Compiti immediati del Consiglio Economico saranno il capire le urgenze immediate a cui far fronte e il restauro del campanile parrocchiale.

don Pier

Dai registri parrocchiali

BATTESIMI
Ruggiero Francesco, Luciano Alessandro, Capasso Marco, Capasso Alberto, Stillittano Diego, Ierace Sophia, Grivellino Andrea, Lo Sardo Diego, Vietti Ramus Giulio, Polizzi Davide.

MATRIMONI
Orsi Maurizio e Garino Silvia.

DEFUNTI
Olmo Luigi a. 76, De Santi Lorena a. 46, Pagliuca Alfredo a. 66, Ambrosini Carla a. 59, Cuppone Rocco a. 75, Depalma Domenico a. 63, Brizio Francesco a. 101, Gangi Antonino a. 90, Carabetta Salvatore a. 70, Raciti Alfio a. 68, Amaranto Mario a. 86, Persiano Ida a. 77, Grosso Maria a. 90, Penna Clorinda a. 75, Ferrera Luigia a. 82, Brillada Maria Teresa a. 85, Martini Joseph a. 54, Garino Maria a. 84, Durante Jolanda a. 80, Manzon Argentina a. 92, Gentile Patrizia a. 44, Tamburin Laura a. 55, Bernocco Liliana a. 76, Resce Rocco a. 49, Fiori Piero a. 71, Eandi Pietro a. 78, Cresto Domenico a. 86.

In ricordo di Piero

FIORI PIERO
a. 71

Quante volte ci siamo salutati al termine della S. Messa festiva delle ore 11 che abitualmente frequentavamo. Ci accompagnava il saluto del Sacerdote "Andate in pace".

Fuori sul sagrato era piacevole occasione per intrattenerci e raccontarci.

Tu coglievi l'opportunità per ricordare, a chi faceva parte delle numerose attività parrocchiali da te condivise, gli appuntamenti che ritenevi importanti. Te ne siamo sempre stati grati. Ci mancherai anche per questo.

Sei stato un fermento vivo nella nostra comunità. Consapevole, critico, soprattutto appassionato del bene comune, ti sei sempre impegnato a progettare ed a realizzare, insieme ai nostri sacerdoti, percorsi liturgici nel Consiglio Pastorale, percorsi economico-sociali nel Consiglio Economico, percorsi di comunicazione veritiera nella redazione del giornale parrocchiale.

Ed hai voluto bene alla Chiesa, non quella che vorremmo a nostra misura, ma a questa Chiesa, in cui siamo e che siamo chiamati a servire.

Con la preghiera del cuore, grazie e arrivederci Piero.

La redazione

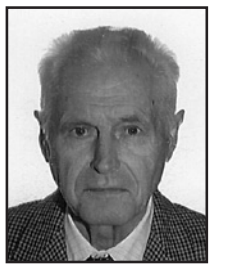
Resoconto economico della Chiesa Beata Vergine Addolorata di Frazione Tedeschi di Leinì dal 1°Gennaio al 31 dicembre 2014

Causale	Entrate	Causale	Uscite
Saldi Cassa/Banca dal 2013	€ 4.885,23	Enel	€ 379,99
Colletta Festivi	€ 2.283,00	Metano	€ 1.043,66
Intenzione Defunti	€ 2.440,00	Acquedotto	€ 502,13
Attività Varie Oratorio	€ 3.080,00	Manutenzione Ordinaria	€ 4.333,95
Donazione da Associazione Chiesa Frazione Tedeschi	€ 6.000,00	Manutenzione Straordinaria	€ 9.491,85
		Rimborso Preti per celebrazione Messa	€ 1.590,00
TOTALE	€ 18.688,23	TOTALE	€ 17.341,58
Attivo al 31/12/2014			€ 1.346,65

L'associazione Chiesa Frazione Tedeschi, nata con l'inaugurazione della Chiesa Beata Vergine Addolorata nel 1960, è un ente senza scopo di lucro, il quale si propone come unica finalità, l'organizzazione di tutte le manifestazioni ed iniziative ritenute necessarie al fine di raccogliere fondi a favore della Chiesa locale dedicata alla Beata Vergine Addolorata.

Guarnieri
COSTRUZIONI EDILI s.r.l.
EDILIZIA GENERALE
Via Enrico De Nicola, 22 - LEINI' (TO)
Tel. 011.998.92.91
info@guarnieri.eu - guarnericostruzioni@tiscali.it
www.guarnieri.eu

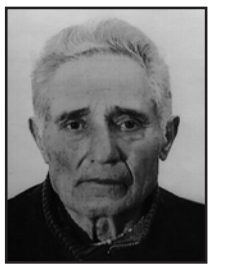
VIVONO PER SEMPRE



OLMO Luigi
a. 76

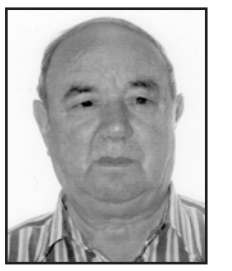
BERNOCCO Liliana
a. 76

AMARANTO Mario
a. 86

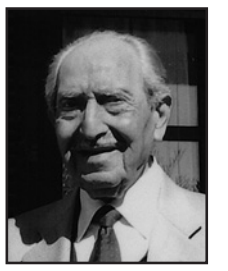


GARINO Tommaso
a. 86

PAGLIUCA ALFREDO
a. 66



LA NAVE Emilio
1° Anniversario



ALBANESE Giuseppe
1° Anniversario

MARANGONI Antonietta
1° Anniversario

Comitato di redazione «Leinì Insieme»
Don Pierantonio, Marinella Aseglio, Anna Antoniotti Ballor, Laura Michelotti Ballor, Gabriella Brassiolo
Piero Fiori, Maria Rosa Sasso, Piero Seren Gai, Alessio Michele Soldano, Fabrizio Turo.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Vi aspettiamo per festeggiare il vostro anniversario di matrimonio:
5 - 10 – 15 – 20 – 25 – 30 – 35 – 40 – 45 – 50 – 55 – 60 anni di vita insieme!
Il giorno 24 Maggio 2015 alle ore 11 ci sarà la Santa Messa, con consegna delle pergamene, foto di gruppo, e il tradizionale pranzo.
Orari, quote di partecipazione, prenotazioni e ristorante sono ancora da definire. Seguiranno comunicazioni con le abituali locandine e avvisi, presso i vari esercizi commerciali disponibili ad aiutarci.
Non mancate!

Per informazioni:
Rossella 339/1401106 - Silvia 338/2260008 - Daniela 335/6973176

Augura Buona Pasqua
L'Antico Canavese
MACELLERIA
Vitelle Fassone Piemontese
SALUMI - FORMAGGI
di Davide Bruno
Via Lombardore 10/B - LEINI' (TO) Tel. 011.99.77.315
Per le vostre feste
• CAPRETTI
• AGNELLI
• COSTINE

alf S.A.S.
investigazioni
intelligence
protezione
sicurezza
Fabrizio Aseglio Gianinet
Investigazioni e indagini di ogni tipo.
Investigatore abilitato con licenza prefettizia n. 4/03 ag
PROT. N. 10127/2011/area 1/ter
Via Vassalli Eandi, 2
10138 Torino
Tel. e Fax 011 433.30.91
Cellulare 347 583.78.66
email: info@alfinstigazioni.it

NIGERIA, TORMENTO SENZA FINE

Ripensando agli ultimi atti di intolleranza e repressione, non possiamo riferirci "soltanto" all'attentato di Parigi, scatenato contro esseri umani disarmati e contro la libertà di espressione. Mentre il mondo scendeva in piazza, virtualmente e fisicamente, per riaffermare i propri valori, un'altra strage non iniziava e non finiva: semplicemente, in Nigeria, continuava. Come nel 2013, come nel 2012, e ancora più indietro.

L'8 Gennaio 2015, Boko Haram ha massacrato 2000 persone nel nord-est della Nigeria, distruggendo letteralmente la città di Baga. Con l'avvicinarsi delle elezioni presidenziali, gli attacchi dei fondamentalisti si sono intensificati e l'esercito regolare, che finora rifiuta comunque l'aiuto straniero, non riesce a contenerli.

In una recente intervista alla Radio Vaticana, mons. Ignatius Kaigama, presidente della Conferenza episcopale nigeriana, ha spiegato chiaramente che in questo caso non c'entra il "dialogo tra fedi", perché questa non è una guerra tra due comunità religiose. E' diventata nel tempo l'azione di un gruppo armato che uccide indiscriminatamente sia cristiani che musulmani in base a logiche fondamentaliste e di controllo del territorio. La Nigeria è il Paese più popoloso dell'Africa, con 174 milioni di abitanti e 250 etnie diverse. Il nord della Nigeria è prevalentemente musulmano, il sud cristiano. Le risorse non sono distribuite uniformemente: il sud è più ricco ed è zona petrolifera. Analogamente ad altre parti del mondo, la stragrande maggioranza delle risorse economiche del Paese è nelle mani dell' 1% della popolazione. Tutte queste difficoltà sono terreno fertile per la violenza e la corruzione. Kaigama purtroppo non intravede uno sbocco neanche nella politica e nella prossima elezione del Presidente; la corruzione e l'interesse personale ormai vincono sulle necessità del Paese.

Come tutti gli orrori che si prolungano nel tempo, anche le stragi di cristiani e musulmani in Nigeria rischiano di diventare qualcosa di "invisibile" alle cronache, nonostante i duemila morti di Baga, i quindicimila dall'inizio delle violenze e perfino dopo l'attacco suicida di una bambina di dieci anni.

Bisogna premettere che esiste, per la verità, una oggettiva difficoltà per chi documenta questi fatti: non c'è in pratica informazione "sul campo" come per altri conflitti, perché i giornalisti sia locali che stranieri non riescono ad accedere direttamente ai luoghi di combattimento. Ma a parte la carenza di dettagli e di racconti diretti, non si vedono per la Nigeria le stesse mobilitazioni di piazza, le prese di posizione e i "social tam-tam" che nascono spontaneamente quando ad essere colpita è una grande metropoli. Quasi come se ci fossero alcuni posti del mondo destinati per natura alla sofferenza e alla violenza ed altri dove, invece, queste cose "non devono" accadere, tipicamente i luoghi che sentiamo più vicini, dove vive la gente simile a noi, di cui condividiamo il senso di incertezza e di pericolo. E' umano, ma non possiamo fermarci a questo.

Siamo la comunità internazionale che in pochi giorni ha radunato più di un milione di persone a Parigi per i recenti attentati, mettendo da parte i colori politici e le opinioni personali per salvare la libertà d'espressione. Siamo la stessa società che ha saputo rendere indelebile e inattaccabile dal tempo il ricordo delle vittime dell'Olocausto con la "Giornata della Memoria". Parti della stessa società sono anche comunità di fede, a cui appartengono anche i fratelli nigeriani. Siamo sicuramente in grado di farci sentire di più.

Fabrizio

NOTE A MARGINE DI UNA TRAGEDIA

Il 2015 è tristemente iniziato con il noto attentato alla redazione di un giornale francese: due persone incappucciate hanno fatto irruzione nei locali ed hanno aperto il fuoco contro i presenti per poi ancora – dandosi alla fuga – uccidere un poliziotto per strada.

Ovviamente tutte le testate giornalistiche hanno riportato la notizia, seppur con differenti sfumature.

I commenti invece sono stati i più disparati, al punto tale da far sorgere il dubbio se davvero tutti i singoli autori degli articoli avessero o meno osservato le "particolari" vignette (particolari perché satira ed umorismo sono due concetti ben distinti) che avrebbero scatenato l'attentato.

Curiosi i commenti (e neanche sempre solo di "contorno") sulle suole – non propriamente antiscivolo - degli stivaletti in dotazione ai reparti speciali francesi dopo che si è diffuso il video che riprendeva questi militari superarmati con strumentazione di avanguardia scivolare sull'erba bagnata di un leggero pendio da dover superare prima di procedere col blitz.

Certamente le immagini di quelle terribili ore hanno provocato sensazioni di sgomento, paura, tristezza, angoscia, ingiustizia ed insicurezza nell'animo di tutti.

La solita domanda che – come dinnanzi ad ogni tragedia – emerge è: perché?

E come dopo una grande disfatta calcistica quasi tutti sono affermati allenatori e proclamano grandi tesi di salvezza "a posteriori", così in moltissimi hanno subito iniziato a puntare il dito contro qualcuno o qualcosa e ad elaborare teorie varie.

Recentemente Papa Francesco ad una bambina che - avvicinatolo - gli ha domandato perché esiste il male nel mondo ha risposto con un lungo abbraccio, senza proferir parola, in "sacro religioso silenzio"...

La vita e le persone sono e restano un mistero, un grande mistero.

Scarsissima eco ha avuto – pur nell'immane tragedia – la vicenda di Lassana Bathily, giovane commesso (di religione musulmana!) del supermercato Kosher di Parigi che ha contribuito a salvare la vita di sei ebrei fra gli ostaggi nascondendoli all'interno di una cella frigorifera nei sotterranei del negozio dopo aver spento sia la luce sia il sistema di raffreddamento mentre il terrorista sparava all'impazzata.

Intervistato dal giornalista sul suo gesto, il commesso – poi designato peraltro quale "giusto tra le nazioni" – ha subito precisato: «*non ho nascosto degli ebrei, ho nascosto degli esseri umani*».

Chissà se nella nostra cara e bell'Italia si riuscirà mai ad avere una legge che "imponga" ai giornalisti di riservare una quota – seppur ridotta – alle buone/belle notizie: in ogni giornale, in ogni telegiornale garantire che almeno una notizia su dieci non sia di cronaca nera.

A.M.S.

In Parrocchia ogni MARTEDI' dalle ore 9 alle ore 11, una volontaria della Croce Rossa offre gratuitamente il SERVIZIO di MISURAZIONE della PRESSIONE

L'8 MARZO E' VERAMENTE LA FESTA DELLE DONNE?

Centocinquanta donne irachene, nella regione di Falluja, alcune delle quali incinte, sono state uccise dall'Isis per essersi rifiutate di sposare i miliziani a cui erano destinate. Centocinquanta giovani donne molte delle quali yazide che, rapite alle loro famiglie, da mesi vissute nel regno della ferocia, messe sull'ignobile mercato che commercia le persone, non hanno potuto sopportare di essere arruolate come "spose coatte" produttrici di figli da consegnare alla macchina di crudeltà che è lo Stato islamico del nuovo"califfo".

La notizia data dal Ministero Iracheno per i diritti umani non ha avuto grande eco mediatico, assente l' eco indignato sulle nostre TV. Viste le tante atrocità, cosa sono 150 morte ammazzate? L'eccesso di orrore finisce per generare indifferenza?

Ricorrendo la festa della donna le voglio ricordare, anche se pochi ne leggeranno.

Quel "NO" di donne, a costo della vita, ha una intensità di tragedia greca, ma reca in sé il seme di un principio di rivolta, che sbiadisce le nostre povere rivendicazioni sociali a garanzia della parità con l'altro sesso.

La ribellione di queste giovani donne agli uomini del loro popolo è un martirio accettato per non lasciarsi ridurre a cose. Giacciono senza un nome nelle fosse comuni, eppure rappresentano la resistenza. Non dimentichiamole.

Chi può versi una offerta alle associazioni che assistono, nei campi profughi, coloro che sono riusciti a fuggire ai massacri.

Anna Ballor

A LEINI E' NATA SAMCO

Onlus per il sostegno delle persone affette da malattie tumorali o croniche e loro famiglie

NELLA VITA, A VOLTE, HAI BISOGNO CHE QUALCUNO TI TENGA PER MANO
NIENTE E' INSUPERABILE SE ACCANTO HAI UNA PRESENZA AMICA

Nata nel 1989, la SAMCO onlus ha sede in Chivasso. Lavora in sinergia con le strutture sanitarie e in collaborazione con i medici di base e le èquipes sanitarie ospedaliere e domiciliari dell'ASL TO4. Sito: www.associazionesamco.it.

Dal mese di gennaio 2015 ha aperto l'unità di Leini in Via Carlo Alberto 173 – con il seguente orario : Lunedì dalle ore 9 alle11– mercoledì dalle ore 16 alle18,30 – giovedì dalle ore 15,30 alle18,30. Cell. **3494778658**.

Per chi volesse impegnarsi nel volontariato può iscriversi al corso di formazione.

Nessuno è autorizzato a ritirare offerte presso uffici o abitazioni. Rivolgersi in sede.

filofilà
FILATI DI QUALITÀ
Viale Europa, 38/B 10040 Leinì (TO)
Tel. 011.2762097 Cell. 380.3789224
Facebook : Filofilà
Vendita filati di qualita e accessori da aguglieria

AUTORIPARAZIONI - ELETTRAUTO LO.DA. s.n.c.
DI DRAGNA & GALLO - Partita IVA 06600460015
Alcuni Nostri Servizi: iniezione elettronica, radio, antifurti, ABS, meccanica e motoristica, assetto e convergenza elettronica
Climatizzatori
TELEFONO 011/99.78.217
VIA CASELLE VECCHIA, 4 - 10040 LEINÌ (TO)

il Jolly
Cristallerie, Porcellane
Casalinghi
Articoli Regalo, Bomboniere, Partecipazioni
LISTE NOZZE
V. Carlo Alberto, 29 - Tel. 011/99.88.403 - 10040 LEINÌ

LA PALESTRA
CENTRO GINNICO E RIABILITATIVO
Oggi...
è il momento di muoversi, camminare, correre senza vergognarsi, fare ginnastica per curare il proprio fisico, per sentirsi meglio e per vivere meglio.
GINNASTICA DI MANTENIMENTO
RIABILITATIVA
CORRETTIVA • POSTURALE
STEP
PILATES
POTENZIAMENTO MUSCOLARE
PROVA GRATUITA SU TUTTI I CORSI
HIP-HOP ADULTI
CORSO DI HIP HOP
(per ragazzi a partire dai 3 anni)
DANZA MODERNA
NOVITÀ 2014: MOVIDA FITNESS
Leinì (TO) - Via Carlo Alberto, 80 - Tel. 011.9989633

ATTIVITÀ GIOVANILI

Sono Dario Rizzolo, ho 30 anni, sono nato il 18/10/1984 e vivo ad Orbassano. Provengo da una meravigliosa famiglia e molto numerosa, ho 3 fratelli!! Sono laureato in Geologia Applicata e Ambientale. Non mi piace tanto parlare di me, ma posso dire di essere una persona pacata, riflessiva (forse fin troppo), positiva ed ottimista. Ho tante passioni: la principale è lo sport nel suo genere ed in particolare il calcio che pratico attualmente nella prima squadra del Mirafiori. Dallo sport ho imparato a mettermi in gioco nonostante le mie paure e i punti deboli. Amo viaggiare, la musica, il cinema ed adoro stare in compagnia.

Da quest'anno sono tornato a lavorare per la cooperativa ET come educatore. La mia esperienza in questo campo nasce dall'Oratorio di Orbassano dove sono cresciuto, divenuto animatore, coordinatore di gruppi di fascia, di varie attività e eventi informali e soprattutto di molte Estati Ragazzi. Nel 2007 sono stato servizio civilista sempre nello stesso oratorio tramite la Caritas di Torino e ho maturato una bellissima esperienza nel vivere il cortile e la ferialità dell'oratorio insieme ai ragazzi e animatori che lo frequentavano. Attualmente svolgo il servizio di responsabile dello sport in Oratorio.

Da gennaio sono l'educatore dell'oratorio di Leinì e cercherò di mettere a frutto ciò che ho imparato dalle mie esperienze e ad imparare e crescere ancora tramite l'incontro con i giovani e gli adulti del luogo. A Leinì il mio ruolo principale sarà quello di essere un punto di riferimento per i ragazzi che frequentano e frequenteranno l'oratorio nei giorni feriali dalle 15 alle 18. In questi orari l'oratorio sarà aperto e contribuirò a renderlo luogo di accoglienza per tutti cercando di trasmettere i valori cristiani ed educativi attraverso il gioco, lo sport, le regole, il semplice stare assieme perché si possa trascorrere il tempo libero in maniera sana e positiva. Il cortile vuole essere ponte tra l'oratorio e il territorio a sostegno delle famiglie e dei giovani e garantirò la possibilità di ascolto e di confronto. Il progetto consiste poi, con il tempo, di creare una rete di animatori, volontari e di collaborare con le figure educative presenti sul territorio per organizzare attività più strutturate quali doposcuola o altri laboratori che siano fruibili al territorio. Con gli animatori e ai giovani si penserà ad un percorso di formazione generale, di sensibilizzazione al servizio ed in particolare una formazione incentrata su Estate Ragazzi.

Sono entusiasta di questa avventura, delle persone che ho conosciuto e dei ragazzi che incontro e frequentano il cortile. So che ci vorrà tempo, che ci saranno delle difficoltà, che ho i miei limiti e i miei tanti difetti, ma ho tanta fede, proverò a fare il meglio possibile e poi come dicevo sono ottimista!!

PENSIERI IN LIBERTÀ DALLA TERRASANTA

Ebbene sì, siamo riusciti ad andare in pellegrinaggio in Terrasanta e anche a ...tornare! La travagliata fase della sua preparazione con tutte le relative e personali perplessità ha fatto in modo che il nostro gruppo lo affrontasse ancor di più con lo spirito dei pellegrini, vivendolo come crescita, conquista, raccoglimento e comunione con Dio.
A chi ora incontrandomi mi chiede com'è andato il viaggio, io rispondo: "Bene!"
Ma noto che questo lascia l'interlocutore insoddisfatto. Infatti capisco che vorrebbe da me ulteriori notizie, particolari, aneddoti, che però io fatico a tradurre in poche parole, perché tanto è stato il bombardamento di colori, suoni, immagini, sensazione, emozioni, che a metterci ordine mi ci vorrà un sacco di tempo.
Gli itinerari che abbiamo percorso alla riscoperta della vita cristiana e di quelle storiche della fede biblica, ci hanno messo in contatto diretto con quei luoghi, di cui molti di noi avevano solo sempre sentito parlare nelle letture e quindi immaginato con più o meno fantasia. Certo, c'è voluto un grande sforzo di volontà per non limitarci a vedere tutto ciò che il trascorrere dei secoli ci mette ora sotto i nostri occhi, ma la consapevolezza di camminare per le stesse strade, calpestare gli stessi selciati, entrare nelle stesse grotte, vedere le rive del lago di Tiberiade o le dune del deserto che Gesù, uomo fra gli uomini, aveva visto, è stato emozionante e mi ha reso concreta e palpabile la parola comunione.
Il nostro pellegrinaggio dal punto di visto della conoscenza dei luoghi è stato molto ricco; si è andati dai luoghi dell'annunciazione a Nazareth, con le tracce della vita quotidiana di Maria, Giuseppe e Gesù, a Betlemme, a Cafarnao, alle sponde del Mar di Galilea, alle rive del fiume Giordano, a Gerico, fino a ripercorrere lo stesso cammino di Gesù nella sua ultima settimana di vita a Gerusalemme. Siamo saliti agli 800 metri di altezza di Gerusalemme o ancor più su alla fortezza di Masada e alle grotte di Qumran, per poi scendere ai 400 metri sotto il livello del mare tra il deserto di Giuda e il Mar Morto.
Questi luoghi ci hanno ogni giorno meravigliati, suscitando in noi sentimenti opposti di serenità, pace, stupore, ma anche perplessità, incomprensione, rabbia proprio per le loro contraddizioni. Ci hanno fatto toccare con mano la povertà, l'intolleranza, la paura, il conflitto, le diseguaglianze sociali, ma anche il coraggio, la dignità, l'attaccamento alla propria terra e alle proprie radici e soprattutto la testimonianza di una fede ben salda e manifesta, quasi di "frontiera".
Questi giorni insieme ci hanno anche arricchito dal punto di vista umano, perché ci siamo presi cura di noi stessi e degli altri, abbiamo condiviso pensieri, emozioni, opinioni; ci resteranno penso sempre nel cuore il senso di "beatitudine" sul Monte delle Beatitudini, il fiducioso affidamento delle nostre sofferenze o difficoltà alle acque del lago di Tiberiade, lo stupore davanti al Muro del Pianto, l'orrore nel museo della Shoah, la meraviglia davanti al deserto che fiorisce con le rocce di un delicato color verde, l'emozione nell'abbracciare con un sol colpo d'occhio tutta Gerusalemme durante la celebrazione della messa, la difficoltà della via Crucis in mezzo all'indifferenza e al vociare dei passanti, la riflessione sulla fierezza degli eroi della fortezza di Masada, la confusione nel Santo Sepolcro e la perplessità per l'inspiegabile suddivisione materiale di questi spazi fra gli stessi cristiani e ancora tanto altro.

Un grazie particolare perciò a don Pier che ha fortemente voluto questo pellegrinaggio e che ci ha accompagnato con fede, gioia, attenzione, polso, grande sensibilità e discrezione; a Emanuele e a tutta l'organizzazione. Voglio portarvi a conoscenza del messaggio che la nostra validissima guida ci ha affidato, congedandosi e che mi ha molto colpito: "Dite a tutti di venire in Terrasanta, perché così ci aiuterete a mantenere viva questa terra che noi amiamo ed eviterete che si trasformi in un museo!"
Facciamo nostro questo suo invito e senza paura prima o poi mettiamoci in cammino verso la Terrasanta: ne vale la pena!

Fernanda Benedetto

PARROCCHIA "Santi Pietro e Paolo Apostoli" di Leinì (TO)

PROPOSTA DI INCONTRI FORMATIVI PER GENITORI SUL TEMA DELL'EDUCAZIONE

Per i genitori delle medie e prime classi delle superiori:
Titolo: "Per non perdere la rotta"
Date: 26 febbraio e il 12 marzo 2015

1) Stare accanto a tuo figlio adolescente: dall'educazione alla relazione.
2) Nuove tensioni e nuovi conflitti: come comportarsi con regole e infrazioni.

Dove: Saloncino Fides, piazza don Matteo Ferrero, Leini dalle ore 21 alle ore 22.45

Con chi?: Saremo aiutati dalla psicopedagogista Tiziana Monticone.

Le modalità dell'incontro richiedono un coinvolgimento attivo dei genitori attraverso il racconto di episodi, aneddoti, loro convinzioni, e la visione di spezzoni di film e slides.
Vi aspettiamo!

Le catechiste della Parrocchia e don Pier

Emergenza KURDISTAN
Non lasciamoli soli.
focsiv
Avvenire
Con il progetto «Emergenza Kurdistan: non lasciamoli soli», promosso da Focsiv e Avvenire, si vuole dare un aiuto concreto a 250 famiglie di sfollati dalla Piana di Ninive che ora vivono all'Ankawa Mall, l'ex centro commerciale di Erbil riadattato per accogliere i rifugiati. Fuggono dal massacro: non lasciamoli soli. Per informarti e per donare vai su www.emergenzakurdistan.it o su www.avvenire.it; oppure usa il c.c.p. 47405006 intestato a FOCSIV, causale: EMERGENZA KURDISTAN; o il conto corrente di Banca Etica, intestato: KURDISTAN - NON LASCIAMOLI SOLI, Iban: IT 63 U 05018 03200 0000 0017 9669.

Cioccolart
Qui si racconta il cioccolato
Hai voglia di coccolARTi allora vieni a visitare il nuovo negozio di cioccolART
SI CONFEZIONANO UOVA DI PASQUA CON SORPRESA PERSONALIZZATA
CioccolART - Via Volpiano 92 Leini - 0119983223 - info@chocoleini.it

Forme e Colori
Acconciature
ORARIO CONTINUATO
Daniela Eandi
Via G. Matteotti, 60 - 10040 LEINI' (TO) Tel. (011) 998.15.46

ELETTRO BELLA
di Valter Bella
- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- MANUTENZIONE VIDEOCONTROLLO
- AUTOMAZIONE CANCELLI - ANTIFURTO
Via Carrera, 4 - 10040 LEINI (TO)
Tel. 011.997.89.02 - Radiomobile 335.5701803
valter@elettrobella.com

BOSCH Service
SCARABOSIO s.n.c.
di Luciano Scarabosio & C.
AUTORIPARAZIONI ELETTRAUTO
• CENTRO REVISIONI • GOMMISTA
• CARICA CONDIZIONATORI • SOSTITUZIONE OLIO
CAMBIO CON ATTREZZATURA SPECIFICA
Strada Caselle 53/A • 10040 Leinì (TO) • Tel. 011 998 80 80

Autoscuola Leinì di Geraci
Patenti: A-B-C-D-E e C.A.P.
Recupero punti
Rinnovi duplicati
Conversioni militari ed estere
Visita medica in sede
Aula computerizzata
Via Matteotti, 54 - Tel. 011-9980312 - 10040 LEINI' (TO)